

# QUELLI DEL SAN BENEDETTO

## RIVISTA SCOLASTICA

### ORIENTARSI TRA I BANCHI DI SCUOLA

Cari lettori,  
è sempre un immenso piacere raccontarvi le innumerevoli attività che coinvolgono la nostra scuola che, super attivissima, è sempre più presente sul territorio. L'anno scolastico ormai è quasi agli sgoccioli. Tutti gli indirizzi si sono impegnati nella presentazione delle proprie peculiarità laboratoriali durante il lungo periodo dell'orientamento scolastico e si stanno preparando ad accogliere gli alunni che hanno scelto di proseguire il loro percorso educativo con la famiglia dell'IIS SAN BENEDETTO. Contestualmente i prossimi maturandi stanno invece esplorando e progettando il loro prossimo futuro attraverso incontri con le realtà professionali territoriali nonché con le Università, tenendo un occhio al calendario di giugno. Dallo scorso dicembre - data di pubblicazione del primo numero della rivista di questo a.s. - ad oggi, ci sono stati convegni interessanti, concorsi impegnativi, premi vinti, visite guidate entusiasmanti e tanti, tanti altri impegni che rendono il nostro istituto un'officina pulsante in continuo movimento. Per testimoniare tutto ciò, la redazione ha deciso di pubblicare un numero intermedio della rivista! Non è tutto ciò che è stato realizzato, e ci scusiamo in anticipo se qualche attività non è stata riportata. Anzi, invitiamo a contattare i docenti che costituiscono la redazione (Gabriella Latempa, Rossana Chirico, Sabina Perito per via Berlino, Salvatore Iodice e Annalisa Valente per via Rapido, Sara Guglielmone e Marilena Di Lanna per Via Casilina) per segnalare i vostri operati oppure scrivete una e-mail a [quellidels.benedetto@libero.it](mailto:quellidels.benedetto@libero.it)

Appuntamento a giugno con il terzo numero. Nel frattempo, buona lettura!

La Redazione



# IL FARO DI ANNALISA

## PREMIO NAZIONALE ANNALISA DURANTE V EDIZIONE



**G**li studenti delle classi III L e IV L di indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale si sono aggiudicati il "Premio con Lode" della V edizione del Premio Nazionale Annalisa Durante per la sezione "Fan".

Gli alunni, guidati dalla referente del progetto prof.ssa Barbara Alifuoco, hanno partecipato al concorso "Il Faro di Annalisa" presentando un elaborato multimediale intitolato "UN GIORNO PER CAPIRE". La storia raccontata concentra lo sguardo sui processi di maturazione degli alunni e delle alunne, che la scuola, assieme ai docenti di riferimento, ha il dovere di far maturare e stimolare ogni volta che è possibile, in ambienti formali e non formali. Il luogo scelto per la realizzazione del video è la chiesa di San Giorgio Maggiore, parrocchia del rione Forcella. Prende spunto da una statua allegorica "velata" presente in questa chiesa, per alludere a quel velo di omertà e paura che ha per-



messo alla malavita di propagare e di mietere vittime innocenti. Annalisa è colei che ha squarciato il velo che oscurava le coscienze della città; con il suo "faro di luce" ha illuminato i vicoli più bui di Napoli. Un velo che è diventato il simbolo di un risveglio culturale, uno dei simboli di Napoli, può essere considerato come ciò che impedisce di vedere tutte le insopportabili verità. "... all'improvviso tutto è diventato chiaro, come se all'improvviso si fosse acceso un faro nella nostra mente .... stasera a casa saremo altre, un po' più ricche, un po' meno sole". All'atto della premiazione il lavoro è stato elogiato dai membri dell'Associazione, considerato come esempio da seguire per tutti, un invito a ritornare nei luoghi vissuti da Annalisa per trovare spunti di riflessione. La commissione ha assegnato un premio con Lode per le seguenti motivazioni: "la narrazione di un processo di crescita e maturazione innescato da un confronto con una realtà diversa dalla propria, per dimostrare che la formazione dei ragazzi avviene in ogni singola circostanza, con la scuola, con la famiglia, con gli amici. Ed è proprio in questo sentiero che affonda le sue radici la conoscenza, quella luce che fa cadere il velo". Il premio consiste in una scultura in pop up realizzata dal maestro Peppe Cirillo, intitolata "il Faro di Annalisa", una selezione di libri per la biblioteca scolastica, un giornale per i docenti e alunni. Professor Salvatore Iodice



### Il velo di Annalisa

Il giorno 23 febbraio 2024 le classi III e IV L dell'indirizzo SSS si sono recate a Napoli nel quartiere Forcella per ricordare Annalisa Durante, una ragazza vittima di camorra. Gli alunni hanno partecipato al concorso presentando un video. Guidati dalla professoressa Alifuoco e dal professor Iodice, gli studenti hanno realizzato un video del viaggio compiuto da Cassino verso Napoli e all'interno della Chiesa San Giorgio Maggiore, dove si è svolto il funerale di Annalisa. Subito dopo gli alunni hanno messo in scena una loro riflessione su ciò che è accaduto ad una ragazza adolescente vittima innocente, colpevole solo di vivere in un quartiere mal frequentato. E pensare che se le cose fossero andate diversamente, lei oggi sarebbe una di loro! Annalisa, con la sua morte è riuscita a smuovere le coscienze, ha tolto il velo di indifferenza della gente del quartiere, è diventata la figlia, la sorella, l'amica di tutti, il faro di legalità da seguire e che oggi illumina il quartiere. Siria Cerasi III L

## NOTTE DELLA MODA, DELL'ARTE E DELLA CREATIVITA'



**V**enerdì 19 gennaio 2024 ha avuto luogo il progetto la "Notte della Moda", promosso dalla rete TAM per evidenziare le capacità tecniche e creative degli Istituti Tecnici e Professionali. Particolare successo ha avuto "La Notte della Moda dell'Arte e della Creatività"

promosso dall'I.I.S. San Benedetto di Cassino. L'evento, guidato dalle classi di indirizzo Moda per il Made in Italy, ha coinvolto tutti gli indirizzi del Polo Professionale, ed ha avuto luogo presso l'Auditorium di via Berlino. Il lavoro, frutto di un impegno costante, sia dei docenti di indirizzo Moda Made in Italy, che dei propri allievi, caratterizzato da mesi di prove e preparativi, ha ottenuto un grande successo, presentando la sfilata conclusiva al pubblico, attraverso tematiche di stili e culture dei vari Continenti del Mondo, una rilettura espressa attraverso il segno distintivo della creatività degli alunni, veri protagonisti della serata. Tra gli ospiti che hanno assistito all'evento vi era il sindaco di Cassino, Dott. Enzo Salera, il quale, nel suo saluto di apertura all'evento, ha sottolineato che: "La Rete TAM, Rete Nazionale degli Istituti Tessili Abbigliamento e Moda, vede il coinvolgimento su tutto il territorio nazionale gli Istituti aderenti alla rete-scuola - che crea tante risorse per il territorio. Questi ragazzi ottengono infine una qualifica specifica che può essere utilizzata facilmente nel



mondo del lavoro e ciò è molto importante". Anche l'Assessore Maccaro ha affermato di essere "rimasto molto colpito - dalla bravura dei ragazzi nelle varie professionalità espresse nel corso della serata. Segno di una scuola che si pone veramente come trampolino di lancio verso il mondo del lavoro grazie alla passione e all'impegno della Dirigente Scolastica Maria Venuti e di tutti gli insegnanti. Il mondo produttivo ha bisogno di queste professionalità per ridare slancio al settore manifatturiero al quale il nostro Paese non può rinunciare. Ma la serata ha mostrato anche una straordinaria capacità di inclusione sociale, a tratti emozionante. Complimenti davvero a tutta la comunità scolastica". Tra gli ospiti numerosi alunni, le loro famiglie, futuri studenti e studentesse entusiasti del percorso che fra pochi mesi inizieranno, insieme a docenti emozionati hanno applaudito tutti colori che si sono esibiti sul palco. A rendere possibile tutto questo è stata la professionalità, la cura e l'impegno delle docenti dell'indirizzo Moda Made in Italy: Letizia Pontarelli, Annamaria Leonetti, Maria Di Fruscia, supportate dalle professoressse Rossella Bico, Pina Saltarelli, Gabriella Fuoco, Mara Di Nallo, Emanuela Di Mambro, Raffaella del Vecchio; dell'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale. Anastasia Bove ed Elisabetta Paliotta; dell'indirizzo Manutenzione ed Assistenza Tecnica: Tommaso Ceccacci, Sabina Perito, Macello Schicchi e Daniele Ferdinandi; dell'indirizzo Alberghiero: Massimo Cataldi, Carla Paolisso, Elena Carbon ed Eugenio Di Maio. Si ringrazia Il Regno di Nefertari per aver omaggiato make-up ed acconciature. Professor Salvatore Iodice

Professor Salvatore Iodice





# MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA - QUINTA H ACCENDE LA NOTTE DELLA MODA

**A**rmati di creatività, determinazione ed una striscia LED lunga ben 30 metri, noi studenti ci siamo immersi in un progetto che ci ha impegnati e sorpresi più di quanto avessimo mai immaginato.

Tutto ha avuto inizio poco prima delle vacanze di Natale, quando il professor Ferdinandi ci ha presentato l'entusiasmante sfida: trasformare quella bobina di striscia LED in un'insegna luminosa che brillasse orgogliosa sulla facciata della scuola. Ciò che sembrava un compito semplice si è rivelato un viaggio pieno di scoperte e imprevisti.

La precisione è stata la chiave sin dall'inizio. Con l'aiuto della professoressa Perito, noi studenti abbiamo preso tutte le misure con cura, tagliando con precisione ogni pezzo di striscia LED per non sprecare nemmeno un centimetro. Le lettere, modellate con fili di ferro piegati con maestria, hanno richiesto settimane di lavoro per raggiungere la perfezione desiderata.

Ma la vera sfida è stata collegare ogni lettera in sequenza, garantendo che l'intera insegna si illuminasse senza problemi. Le saldature a stagno sono diventate il punto focale, con

il professor Ferdinandi che controllava ogni connessione con attenzione, assicurandosi che ogni lettera si accendesse correttamente. Tuttavia, non tutto è stato facile. A metà del processo, un corto circuito ha provocato la bruciatura dell'alimentatore, costringendo tutti noi a lavorare ancora più duramente per raggiungere l'obiettivo di accensione dell'insegna in occasione della Notte della Moda. Ma con determinazione e impegno, abbiamo superato ogni ostacolo.

Infine, con l'insegna pronta e la soddisfazione nel cuore, abbiamo affrontato l'ultimo passo: posizionare l'insegna sulla parete esterna della scuola. Dopo vari tentativi, l'insegna ha finalmente brillato nella sua piena gloria, illuminando non solo la scuola, ma anche il cuore di ogni studente coinvolto nel progetto. Come Classe, vogliamo ringraziare il professor Ferdinandi per la guida, il supporto e la pazienza durante questa incredibile avventura. Grazie da tutto il QUINTO H, perché insieme abbiamo dimostrato che con determinazione e collaborazione, ogni sfida può essere superata.

Daniel Nobili VH MAT



# Notte della moda per i Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

**E'** stato un evento straordinario quello della "Notte della moda dell'arte e della creatività" organizzato dall'IIS San Benedetto la sera del 19 gennaio, durante la quale le alunne dell'indirizzo moda "Made in Italy" hanno presentato le loro creazioni in una vera e propria sfilata di moda durante la quale le alunne si sono presentate in veste di stiliste, realizzatrici dei modelli, ma anche di modelle per una sera. Alla serata hanno preso parte attivamente anche gli alunni degli altri indirizzi. L'indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale ha partecipato in collaborazione a quello di moda "Made in Italy", portando la sua professionalità e competenza nella progettazione didattica-pedagogica in ambito sociale attraverso spettacoli di elevata valenza inclusiva, con l'utilizzo di metodologie didattiche e di terapie alternative come la clownterapia, un emozionante spettacolo attraverso la lingua dei segni (LIS) e, in perfetta sintonia con i temi della sfilata, si sono cimentati nella body percussion, in narrazione di fiabe con l'utilizzo di strumenti antichi di origine orientale come il kamishibai, dimostrando una formazione completa che va dalla progettazione alla realizzazione delle attività rivolte a tutte l'età e a qualunque tipologia di utenza. Questo e molto altro, infatti, caratterizza la formazione degli alunni dell'indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale dell'Istituto I.I.S San Benedetto di Cassino guidati dalle docenti Paliotta, Bove, Coretti, Tomassi, Moscatiello che hanno partecipato nell'organizzare le attività.

Hanno collaborato anche le alunne Chiara Colella e Melissa Salera ex alunne dell'indirizzo, fornendo supporto e coordinamento nella presentazione delle singole progettazioni didattiche.

## **Body percussion (tema Inghilterra)**

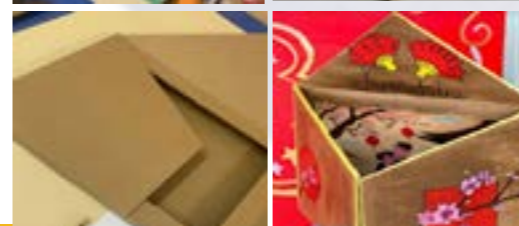
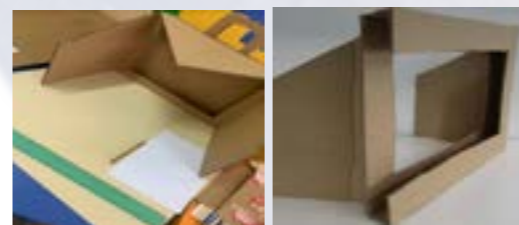
Come indirizzo socio sanitario gli insegnanti si impegnano a far acquisire agli alunni diverse competenze educative, tra queste la musico-terapia unita al coordinamento motorio che è un valido supporto per migliorare la coordinazione motoria, l'attenzione, la memoria e la conoscenza del proprio corpo. Per l'occasione la body percussion è stata associata ad elementi musicali come la pulsazione, il ritmo, e la metrica delle parole associando le varie parti del corpo in inglese.

## **Kamishibai (tema oriente)**

La lettura di una storia apre orizzonti per fantasticare, per creare nuove storie, per riflettere e imparare. Tra le diverse esperienze di narrazione quella a cui si fa riferimento utilizza la tecnica antica di origine orientale del Kamishibai, uno strumento di lettura che prova a coniugare tradizione e innovazione nel legame forte tra illustrare e narrare, tra immaginazione e linguaggio. La tecnica del Kamishibai o teatro delle immagini è uno strumento di grande valore educativo che ha come scopo quello di coinvolgere i bambini, renderli più empatici, più disposti a comprendere e ad ascoltare gli altri, favorendo così la capacità attentiva e la concentrazione. Il Kamishibai, traducibile come "spettacolo teatrale di carta", è una forma di narrazione che ha avuto origine nei

templi buddisti nel Giappone del XII secolo, dove i monaci lo utilizzavano per narrare ad un pubblico, principalmente analfabeta, delle storie dotate di insegnamenti morali. In un piccolo teatro in legno vengono inserite dal narratore delle tavole illustrate e, attraverso il loro scorrimento, danno vita a una storia. Il narratore oltre a gestire il flusso del racconto, commenta le immagini e dà voce ai personaggi, leggendo il testo riportato sul verso di ogni tavola. Come ogni buon cantastorie, cura la drammaturgia della messa in scena, attraverso suoni, rumori ed "effetti speciali", dando vita a un vero e proprio "spettacolo in valigia".

III, IV, V L SSS





# COOKING QUIZ

Il giorno 8 Febbraio 2024 noi studenti delle classi IV A, IV C, IV D e IV E dell'indirizzo Alberghiero abbiamo partecipato al concorso Cooking Quiz che si è tenuto presso il salone della scuola in via Casilina Nord. Organizzatore del concorso è stato il professore Massimo Cataldi in collaborazione con la docente Sara Guglielmo. Si tratta di un concorso culturale riservato agli studenti degli Istituti Alberghieri d'Italia finalizzato a sensibilizzarli su tecniche di cucina, sala e pasticceria. Ogni classe rappresenta una squadra e la scuola vincitrice sarà la scuola campione di Cooking Quiz. Si ha a disposizione una pulsantiera wireless e bisogna rispondere esattamente a domande multi-risposta a tempo. Tra i numerosi presenti hanno partecipato Pasquale Ciarmiello (executive chef), Antonio Cristini, presidente della Federazione Italiana Cuochi di Frosinone, la giovane Lady chef Anna e i rappresentanti di Peak time. Al termine dell'evento i ragazzi della IV A Sala e Vendita insieme al professore Eugenio Di Maio hanno curato il pranzo preparato dal docente Claudio Delli Colli insieme agli alunni della III D cucina. È stato per noi un momento di grande emozione, un'occasione di confronto, condivisione e crescita sperimentare un metodo di didattica innovativa dell'imparare divertendosi, nonché un'immensa soddisfazione e orgoglio rappresentare la nostra scuola il prossimo 22 maggio al Teatro Olimpico di Roma per la Finale Nazionale del Cooking Quiz.

IV A, IV C, IV D, IV E Alb



## Una nuova realtà: IL LABORATORIO DI CUCINA ECO-SOSTENIBILE

È stato inaugurato il 16 dicembre 2023 presso la sede di Via Casilina il laboratorio di cucina eco-sostenibile. Presenti all'evento il Sindaco di Cassino, Enzo Salera, il consigliere Provinciale, Luigi Vacana e il Presidente del Consiglio della Provincia di Frosinone, Gianluca



Quadrini che ha dichiarato l'importanza di una realtà simile per il territorio e per noi giovani. Un laboratorio all'avanguardia completo di attrezzature e di strumenti che consentono di monitorare la qualità del cibo e la sicurezza alimentare,

la tracciabilità dei prodotti per un'alimentazione sana e sostenibile. Oggi più che mai abbiamo la necessità di una cucina



pulita, considerata un sistema per la salvaguardia dell'ambiente e del benessere.



Un ringraziamento alla dirigente scolastica, Maria Venuti e a tutto il corpo docenti. Tanti i Complimenti anche a noi ragazzi, alla nostra costanza, al nostro impegno e all'energia che quotidianamente spendiamo per la costruzione del nostro futuro in una scuola straordinaria. W l'I.I.S. San Benedetto di Cassino!

III C, IV A, IV E Alb







Libertà e consenso sono state le parole chiave che hanno animato il Convegno promosso dalla senatrice Valeria Valente dedicato a Elena Marinucci. All'iniziativa dal titolo: *Pagine di storie politiche ieri, oggi, domani* che si è svolta il 15 febbraio presso la sala Zuccari, presso il Senato della Repubblica, hanno partecipato le classi del triennio dell'Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale. Un'opportunità imperdibile che ci è stata offerta dal nostro Istituto, un'occasione di crescita, di confronto e soprattutto di acquisizione di una maggiore consapevolezza del valore delle donne, del ruolo che hanno svolto grazie alla loro forza e determinazione. Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di rivolgersi alle giovani generazioni per far conoscere figure di donne come Elena Marinucci che hanno lasciato un segno indelebile nella storia politica ponendo le basi per ciò che siamo oggi e al cui esempio dobbiamo ispirarci per costruire il nostro futuro. Dai numerosi interventi di donne di spicco della politica italiana, è emerso che ancora oggi le donne non sono libere, in particolare nella sfera affettiva e sentimentale. Le statistiche registrano casi sempre più crescenti di donne vittime di violenza, molti dei quali sfociano in femminicidio e le cronache recenti ne sono una testimonianza diretta. Ciò è frutto di una mentalità patriarcale ancora esistente. Le donne non riescono a sottrarsi ad abusi e violenze non solo per ragioni economiche ma perché il modello in cui sono cresciute è ancora quello di uomini che esercitano su di loro il proprio potere dominandole. Per porre fine a questa spirale di violenza, è necessario modificare la scorretta dinamica di relazioni che impedisce a noi donne di conquistare il dovuto spazio di libertà e autonomia e di acquisire la consapevolezza di ciò che desideriamo e che vogliamo essere. È stato interessante ripercorrere le tappe delle battaglie di chi ci ha preceduto per conquistare la parità di genere. Una rivoluzione che non ha fallito perché ha

concesso alle donne il riconoscimento dei propri diritti negati dopo l'unità d'Italia, nonostante la loro attiva partecipazione al processo di unificazione. Un ruolo attivo che hanno ulteriormente esercitato partecipando al movimento della Resistenza negli anni del secondo conflitto mondiale, contribuendo alla nascita della Repubblica con il riconoscimento del diritto al voto e della possibilità di essere elette diventando parte attiva nella storia politica. Tanti i traguardi raggiunti dagli anni Sessanta agli anni Ottanta: la tutela a favore delle donne lavoratrici, l'accesso a tutte le cariche, alle professioni ed agli impieghi pubblici, compresa la magistratura, per arrivare alla legge sul divorzio, alla riforma del diritto di famiglia, all'abolizione del delitto d'onore e del matrimonio riparatore. Il merito di aver portato le istanze femministe nelle istituzioni, legittimandole e trasformandole da questione teorica a progetto politico va ad Elena Marinucci, pioniera delle battaglie per la parità a cui si deve l'istituzione della Commissione Pari Opportunità. Prima donna a sostenere l'introduzione delle quote rosa per allargare la presenza femminile in Parlamento ed in altri campi, ad impegnarsi per una proposta di legge sulla violenza contro le donne troppo spesso colpevolizzate e lasciate sole e nella revisione della lingua italiana, considerata particolarmente sessista. Che cosa ci ha lasciato la partecipazione a questo interessante dibattito? La consapevolezza che nonostante le importanti conquiste raggiunte, persistono evidenti disparità di genere in vari settori tra cui lavoro, politica e società a causa del mancato riconoscimento delle competenze delle donne che fanno fatica ad affermarsi e a trovare strumenti per esprimere le capacità pragmatiche, di empatia e sensibilità che le caratterizzano. Ma soprattutto una grande emozione nel relazionarci con tante donne che rivestono ruoli politici e istituzionali da cui abbiamo avuto risposte chiare e concrete che dimostrano quanto il superamento della disparità di genere sia al centro del loro impegno politico. Certo, il cammino per il raggiungimento della piena parità è ancora lungo ma ricordarsi delle

battaglie di Elena Marinucci, può costituire per noi giovani donne una spinta per alimentare il nostro coraggio, la nostra determinazione e farci seguire il suo esempio. La sua rivoluzione femminista testimonia l'impegno appassionato, intenso, instancabile di chi ha voluto abbattere pregiudizi e stereotipi trasmettendo cultura, visione politica e prospettive future alle nuove generazioni. Dal momento che la promozione della parità di genere non è solo una questione di giustizia sociale ma rappresenta un investimento fon-

damentale per la costruzione di una società più forte, resiliente e innovativa, spetta anche a noi il compito di contribuire a cambiare il modello di organizzazione. Ci attende, quindi, una nuova sfida, quella di creare un mondo che ci permetta di esercitare pienamente il diritto di scelta, di avere accesso a risorse e opportunità ottenendo riconoscimento e consenso da parte del contesto sociale.

Classe V L S.S.S.



**IL 15 febbraio** eravamo a Roma, nella prestigiosa sala Zuccari del Senato della Repubblica. L'organizzatrice Elena Luviso, giurista informatica e giornalista, ha voluto definire la mattinata un "momento per stare insieme e fare il punto della situazione sul percorso fatto e su quanto c'è ancora da fare" perché le donne possano dire di aver raggiunto una vera autodeterminazione nella società in cui vivono, comunque, da protagoniste.

Un protagonismo che invece di costituire una naturale affermazione e generare solo benessere collettivo, viene "subito" e ostacolato da un mondo maschile che ancora vive di vecchi retaggi e cattiva educazione. In sala c'erano donne che hanno fatto un pezzo della nostra storia e, quando non l'hanno fatta, l'hanno vista veramente da vicino. Silvia Costa, Livia Turco, Fiorenza Taricone, Pia Locatelli, Paola Binetti, Alessandra Bocchetti, Daniela Carlà, e poi le nuove generazioni, da Valeria Valente a Maria Elena Boschi e Alessandra Maiorino. E poi c'eravamo noi: l'IIS San Benedetto, con la dirigente Maria Venuti e le colleghe Tiziana Torriero, Giovanna Russo, Anastasia Bove e il collega Antonio Napolitano, insieme alle nostre allieve dell'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale. L'incontro ha avuto al centro una figura di donna importante, Elena Marinucci, scomparsa circa un anno fa: è stato intorno a lei che un panel di donne di primo livello si è voluto incontrare, per raccontare pagine di storia e di politica che hanno dato tanto a tutte noi, comprese le nostre ragazze, giovani allieve che hanno vissuto questa giornata da protagoniste; con grande rispetto ma anche con inusitata disinvoltura hanno partecipato attivamente all'incontro, ponendo domande e lanciando spunti di riflessione a tutte le donne presenti, le quali hanno risposto mettendo a disposizione tutta la loro esperienza e la loro passione.

"Parole per dirlo", recitava la locandina all'ingresso del Senato, e le parole sono state trovate: egregiamente. L'apertura di Valeria Valente ha aperto riflessioni sull'oggi, e poi il resto lo hanno fatto le emozioni espresse da chi Elena Marinucci l'ha conosciuta e ne ha potuto apprezzare intelligenza e determinazione. Perché sono intelligenza e determinazione gli elementi

che hanno permesso a quelle donne di conquistare pari opportunità e spazi fuori e dentro le istituzioni. Donne che hanno marciato insieme, a prescindere dalle appartenenze politiche.

È stato dato un accento forte anche alla valorizzazione del lavoro di cura, che resta un obiettivo da raggiungere, tema che è al centro di tanti dibattiti, ma di cui sembrano averne consapevolezza vera solo le donne, e forse non è un caso che sia così.

Ma i temi trattati sono stati tanti, e tutte l'hanno fatto



con leggerezza e sapienza: dal contrasto alla violenza di genere alla pari opportunità, dal sostegno alla maternità alla sconfitta dei soffitti di cristallo.

Toccante la testimonianza

di Ilaria Lorusso: giovane donna vittima di stupro a 12 anni, che ci ha stregato con la sua freschezza.

Una riflessione comune ha portato tutte ad essere d'accordo su un fatto: il percorso delle donne, oggi, appare come interrotto, difficile, quasi con una impervietà nuova. È necessario, dunque, che si attivino nuove "rivoluzioni" e una nuova "resistenza" di fronte a tutti quei fenomeni che ci sbattono in faccia che non abbiamo ancora finito. Tutto questo, però, va fatto insieme, come hanno fatto le donne che abbiamo incontrato ieri, a cui dico un grazie immenso, che non è mai abbastanza.





# ALLENARSI PER IL FUTURO

Incontro PCTO con l'arbitro di serie A, Gianpaolo Calvarese, per il triennio dell'IIS San Benedetto, all'interno del progetto ideato dalla Bosh "Allenarsi per il futuro" per combattere la disoccupazione giovanile, in collaborazione con Randstad e altre imprese.



## Emozioni indimenticabili!

Durante la manifestazione in Auditorium, un momento importante dedicato ai ragazzi dello sport, è stato l'incontro con l'arbitro Gianpaolo Calvarese. Eravamo tanti ragazzi felici di conoscere l'ex arbitro della serie A. appena arrivato si è presentato e ci ha spiegato come funziona il mondo del calcio ma ovviamente, io che gioco a calcio, già lo sapevo. Ci ha fatto vedere dei video in cui ha arbitrato le squadre più importanti della serie A: Inter, Juventus, Milan, Napoli, Roma, Atalanta, Lazio. Io ero molto emozionato di vedere Gianpaolo Calvarese. Appena ha chiesto chi giocava a calcio, io e un altro mio compagno ab-

biamo alzato la mano e ci ha chiesto di andare sul palco: io ero talmente emozionato di vederlo ad un passo da me che avevo il cuore in gola! Ci ha fatto delle domande ed è stato bellissimo rispondergli. Ci ha raccontato che ci ha messo 15 anni per arrivare così in alto, ci ha spiegato come funziona il VAR che serve a vedere, in caso di dubbio, se è rigore o fuorigioco o azione da gol. Ha detto a noi ragazzi di studiare e di avere un obiettivo nella vita. Alla fine della mattinata, gli ho chiesto di fare una foto insieme per tenerla come ricordo. E' stato molto bello. Spero di vedere altri arbitri e giocatori nella mia scuola. Quel 16 febbraio non lo potrò mai dimenticare!

Amedeo Gallozzi III H MAT

## INCONTRO CON ANDREA



## IERVOLINO

Il 27 novembre 2023 presso il nostro Istituto, si è tenuto l'incontro con l'Imprenditore, nonché Produttore Cinematografico di fama internazionale, Andrea Iervolino. L'obiettivo è stato quello di stimolare i ragazzi verso una riflessione, rivalutando le proprie capacità per formulare gli obiettivi da raggiungere, acquisendo maggior fiducia in sé stessi, ritrovando la motivazione necessaria per impegnarsi e costruire il proprio futuro.

Con modestia il nostro ospite vanta innumerevoli e importanti titoli e premi, in quanto è tra i più grandi produttori cinematografici del mondo.

Attore, regista, produttore esecutivo, sceneggiatore, imprenditore. Ha girato quasi 100 film. Fondatore di ILBE (Iervolino & Lady Bacardi Entertainment) società che produce opere cinematografiche, televisive e web made in Italy, quotata in borsa e ora opera come ente pubblico di intrattenimento.

Alla 71° Mostra del Cinema di Venezia, ha ottenuto il premio

come miglior produttore insieme ad Al Pacino e a Barry Levinson. Nel 2016 è stato nominato regista dell'anno al Capri Hollywood Film Festival.

Nel 2016 e nel 2018 è stato ancora nominato miglior produttore e imprenditore dell'Italian Contemporary Film Festival per il lavoro "In dubious Battle" di James Franco.

Nel 2018 per i suoi eccellenti risultati nei campi dell'imprenditoria e della cultura mediatica, è stato insignito del Cavaliato della Repubblica Italiana dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e dal Consolato italiano del Canada.

Il suo percorso inizia con una grande passione per il cinema, fino a diventare uno dei più attivi ed affermati dirigenti cinematografici del mondo.

È sempre stato al passo con gli sviluppi di mercato e dei progressi dell'innovazione tecnologica.

Andrea Iervolino molto sensibile ai temi sociali e grande motivatore, con la sua testimonianza, ha cercato di "arrivare" agli alunni partendo dal vissuto personale, raccontando le proprie esperienze partendo dalla sua età adolescenziale fino a parlare poi di imprenditorialità e successo.

Al termine dell'incontro, i ragazzi hanno interagito con l'imprenditore, rimanendo soddisfatti e affascinati. Il colosso del cinema si è mostrato a loro con tanta semplicità, umiltà ma soprattutto con empatia. Ai suoi racconti di: "sentirsi fallito e incompreso", "diverso a causa della sua balbuzie", "debitore di quei conoscenti che gli avevano dato fiducia prestandogli dei soldi". Ai consigli come: quello di non dire

"Sono nato sfigato e resto nella mia condizione!"; oppure: "essere nato in provincia dà un'opportunità in più, quella cioè di ribaltare la propria condizione"; "chi nasce e cresce in città ha meno fame di chi nasce in periferia, in quanto ha maggiori opportunità". Ribadisce poi che qualsiasi sogno può essere realizzato. Infine conclude con il suo progetto sul MIXED MARTIAL ART (box che si combatte con mani e piedi, lo sport più seguito in America), per il quale dice che vi sono delle difficoltà, ma sono superabili. A tal riguardo fa riferimento alle difficoltà insuperabili incontrate in età adolescenziale per diventare imprenditore, superate successivamente in età matura. A questo punto, tutti pendevano dalle sue labbra, docenti compresi, come fossero incantati, cosa rara per la maggior parte dei ragazzi vivaci, apatici e spesso demotivati. Successivamente alla call, sono state fatte delle riflessioni su quanto ha esposto. Andrea, sembra aver colto nel segno, sia con la sua storia che con le sue imprese, tra l'altro molto all'avanguardia e proiettate nel futuro.

Non è da tutti essere una persona talentuosa, in gamba, intraprendente, un grande imprenditore cinematografico e allo stesso tempo rimanere umile, sensibile, socialmente attivo e disponibile verso il prossimo, fino al punto di raccontare se stesso e la propria esperienza di vita per dare un input positivo a coloro che ne hanno bisogno, soprattutto ai giovani, pilastri della società futura.

Il A e V C Alb



# MODA MADE IN ITALY ALLA MILANO

## FASHION WEEK

Dopo il festival canoro più seguito in cui moda e musica si sono unite per dare risultati di successo, l'Italia continua ad essere sotto i riflettori con la Milano Fashion Week Women's Collection Fall/Winter 2025. Il Direttore del Laboratorio di Scienze e Tecnologie tessili dell'abbigliamento prof.ssa Annamaria Leonetti e la prof.ssa di Scienze e Tecnologie tessili Letizia Pontarelli con la docente di Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica prof.ssa Rossella Bicco hanno rappresentato i docenti, gli studenti e le studentesse dell'indirizzo Moda Made in Italy dell'I.I.S. San Benedetto di Cassino, prendendo parte agli appuntamenti significativi della fashion week appena conclusasi, acquisendo e trasferendo nuove conoscenze per essere sempre professionalmente all'avanguardia in un settore che è in continua evoluzione.

Si sono tracciati come sempre i trend dei prossimi mesi, si darà spazio a cappotti extra long e oversize dalla silhouette lineare e dalle spalle forti. Non sono mancati abiti sottoveste in velluto, pizzo, chiffon, organza. Materiali preziosi e macro paillettes coprono completamente abiti aderenti oltre a stampe floreali di ogni tipologia. Impossibile non notare quanto la pelle nera abbia fatto il suo ritorno prediligendo outfit con accessori coordinati dalle borsette a lunetta alla scarpa con laccetti, l'intramontabile Chanel a punta e le ballerine rigorosamente senza calze ma se presenti l'importante è che siano coloratissime con toni che vanno dal rosso al verde. L'animalier tende a trasformarsi nell'effetto marmo con il direttore creativo di Roberto Cavalli, Fausto Puglisi, che scrive una nuova pagina della storia del brand inventando la parola "marbleous", in cui reinterpreta l'infinità di venature del



**Clara Soccini  
all'Armani Hotel Milano**

marmo bianco e nero Grand Antique tipico delle ville di Pompei, e ne fa vere sculture leggere di tessuto. Tanto presente anche il jeans con tecniche e lavorazioni dall'effetto bruciato e il jeans spalmato, stampe leopardate e tessuti corrosi.

Si è chiusa la settimana in assoluta eleganza con la sfilata di Giorgio Armani, la collezione donna 24-2025, che è stata svelata nello storico palazzo di Via Borgonuovo al civico 21, dove organizzò le sue primissime sfilate. Tra i colori predominanti i blu

notturni, i neri intensi ma sempre luminosi e tattili per i velluti, il raso e le sete utilizzate, ispirazione orientale e utilizzo di fiori che sbocciano ricamati sulle giacche destrutturate da indossare come camicie che sembrano richiamare quasi gli originari schizzi che prendono vita in passerella.

Anche le acconciature tendono a cambiare verso un'estetica giapponese con chiove extra sleek, onde scultoree, raccolti preziosi che evocano un fascino del passato e il glamour degli anni '50.

Non siamo mancati al Fashion Hub presso Palazzo Giureconsulti a due passi dal Duomo, allestito appositamente per ospitare i progetti e le iniziative della Camera Nazionale della Moda Italiana che valorizza il lavoro dei creativi emergenti e pone l'attenzione su sperimentazione, innovazione, artigianalità, sostenibilità ed education.

Uno dei progetti presentati per questa edizione è stato Designers For The Planet che coinvolge 8 brands emergenti e indipendenti selezionati perché nella creazione e nella produzione delle proprie collezioni hanno tenuto in considerazione diversi fattori di sostenibilità. Abbiamo scambiato due chiacchiere con uno di loro, un giovanissimo ed umilissimo del trio degli 0331-UPDAT-

ED un progetto di abbigliamento sostenibile che ne reinterpreta il processo di produzione attraverso l'utilizzo di capi di seconda mano. L'approccio del brand al design è ibrido: i designer iniziano studiando la costruzione originale degli indumenti per poi smontarli, ripararli e risembrarli. La capsule collection presentata è realizzata al 100% con jeans riciclati. Tutti i pezzi sono pronti per essere prodotti in serie in diverse taglie e colori.

Abbiamo avuto conferma che ai nostri ragazzi e le nostre ragazze sono coloro che hanno la possibilità di vestire il futuro in modalità nuova e responsabile. E noi docenti ci impegniamo a fornire loro gli strumenti e gli stimoli giusti per arrivare... alla passerella giusta!

Prof.ssa Letizia Pontarelli





# Ad una eccellenza del Made in Italy va la borsa di studio Maria Grazia Messori

**D**uranti gli anni trascorsi all'IIS San Benedetto le esperienze e le emozioni che mi hanno arricchita sono state tante; per alcune persone la scuola può sembrare un semplice luogo di passaggio, ma per me è stata prima di tutto una palestra di vita.

Tra le tante esperienze vissute in questo istituto, se dovessi sceglierne una che mi ha toccata particolarmente, penserei immediatamente alla partecipazione all'asta di beneficenza organizzata dall'associazione Maria Grazia Messori.

Grazie a quest'evento ho avuto modo di conoscere la storia di Maria Grazia, una donna meravigliosa, che definirei una vera guerriera.

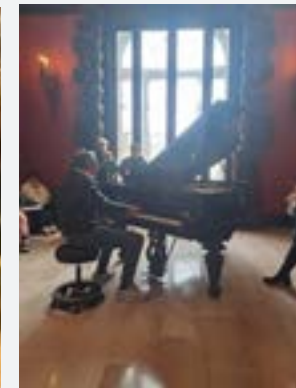
Maria Grazia ha avuto la fortuna di avere una madre a dir poco ammirevole che quest'anno ho avuto l'immenso piacere di conoscere: la signora Rosaria; che, emozionatissima, mi ha consegnato, insieme alla preside Maria Venuti, una borsa di studio dal valore di 500 euro, che utilizzerò per sostenere le spese all'università.

Maria Grazia considerava l'istruzione un pilastro fondamentale per la realizzazione di una persona, ed io, da donna che crede fortemente in questo valore, sono fiera di essere stata scelta per portare avanti quest'idea.

Giorgia Romano



## Visita all'Istituto Paolo Colosimo di Napoli



**N**ell'ambito del percorso PCTO, è stata offerta alla nostra classe l'opportunità di visitare l'istituto Paolo Colosimo di Napoli. Nato come centro socio educativo per accogliere e rieducare i reduci del primo conflitto mondiale che avevano perso la vista e dovevano lavorare per mantenersi e sostenere la famiglia, oggi il

Convitto costituisce ancora un riferimento per persone non vedenti ed ipovedenti, continuando ad essere centro di integrazione nel mondo scolastico e nel percorso lavorativo. Tanti i laboratori che abbiamo visitato come quello di espressività, in cui gli studenti si cimentano in attività di call center, preparandosi ad un futuro lavorativo tecnico e manuali realizzando manufatti originali e creativi. Interessante il laboratorio dei Servizi socio - sanitari nel quale abbiamo partecipato alle esercitazioni di Massaggio estetico e di Linfodrenaggio. Molto toccanti le testimonianze degli studenti, in particolare ci ha commosso la storia di un ragazzo cieco dalla nascita per il particolare rapporto che ha instaurato con il suo cane, unico punto di riferimento in cui ripone assoluta fiducia. Altre testimonianze hanno riguardato casi di ragazzi che sono diventati ciechi dopo molti anni dalla nascita a causa di patologie o incidenti. Particolarmente toccante è stata una frase ripetuta dalle educatrici "Senza la vista non è finita la vita, ma inizia un modo diverso per vivere la vita".

Per molti la disabilità non ha costituito un ostacolo, come nel caso di una ragazza ipovedente che si cimenta nello showdown, una disciplina sportiva, riservata ad atleti bendati, ed è diventata campionessa, dimostrando quanto la pratica di attività sportive favorisca l'integrazione e l'inclusione. Nonostante la privazione di un bene così prezioso, loro non si sono persi d'animo, anzi hanno continuato a coltivare le loro passioni o ne hanno scoperte di nuove. In questo Istituto gli ospiti sono seguiti e spronati all'autonomia e a recuperare il desiderio di una vita diversa in cui gli altri quattro sensi sopperiscono la mancanza della vista. Abbiamo constatato che le difficoltà visive non hanno spento la gioia di vivere dei giovani ospiti, l'amore per la musica, il canto e lo sport, sono passioni che li impegnano costantemente e rendono più spensierate le loro giornate. Molti studenti, grazie al Laboratorio di Informatica, hanno sviluppato interesse per le nuove tecnologie, in particolare un ragazzo non vedente dalla nascita ha creato un canale YouTube per interagire con persone che vivono la stessa problematica offrendo loro opportunità di conversazione, gioco e confronto. La visita presso la struttura ci ha fornito le competenze necessarie per affrontare un futuro lavorativo in questo settore, a partire dal possesso di alcune doti come la pazienza, la capacità di osservazione, ascolto, comunicazione

ed empatia. Ci ha, inoltre, fatto comprendere quanto la disabilità possa essere un valore aggiunto, una risorsa per la crescita individuale, sociale e per un arricchimento interiore.



Classe VL SSS



# CONTEST AIRC CANCRO IO TI BOCCIO



Ogni anno a gennaio, l'associazione AIRC propone l'iniziativa "Le arance della salute", distribuendo reticelle di arance rosse italiane in cambio di contributi che finanziano progetti di ricerca oncologica innovativi e assegnano borse di studio a giovani laureati. L'IIS San Benedetto ha partecipato per sostenere la ricerca contro il cancro e coinvolgere i ragazzi nella consapevolezza di questa diffusa malattia. Il progetto ha offerto un'opportunità di volontariato, promuovendo stili di vita salutari e la comprensione dell'importanza della ricerca scientifica. Il 26 e il 27 gennaio, sono stati allestiti banchetti presso l'Istituto per distribuire arance, miele e marmellate biologiche a sostegno della causa. Siamo convinti che, insieme, possiamo fare la differenza e lavorare verso un futuro in cui il cancro sarà sconfitto. Attraverso il video realizzato per il contest, abbiamo voluto essere oltre che ambasciatori di speranza, portatori di un messaggio forte e chiaro: LA FORZA DELLA COMUNITÀ È LA CHIAVE PER SUPERARE LE SFIDE E INSIEME POSSIAMO BOCCIARE IL CANCRO!

Classe IV B ALB

## Giornata di orientamento per la classe III SSS presso un asilo nido e una Residenza per anziani



Gli studenti dell'indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" si sono recati in visita presso l'Asilo Nido comunale di via Botticelli e, nel corso della stessa mattinata, presso la Comunità alloggio anziani "Santa Scolastica" nell'ambito del progetto "La Scuola del Ben-Essere". È stata una giornata emozionante e significativa e un laboratorio coinvolgente, dedicato al benessere e alla cura, arricchito dalla fresca energia dei giovani e dalla saggezza dell'esperienza!

Accompagnati da docenti e tutor specializzati, i giovani hanno potuto osservare da vicino le attività quotidiane svolte all'interno del nido, comprendendo l'importanza di un ambiente sicuro, stimolante e inclusivo per lo sviluppo cognitivo, emotivo e so-



ciale dei bambini. L'iniziativa promossa dalla scuola, inserita nel Progetto "La scuola del ben-Essere" consiste in un laboratorio di servizi socio sanitario che ha permesso agli aspiranti operatori sanitari di entrare in contatto diretto con la realtà dell'infanzia e dell'età anziana e di approfondire le dinamiche legate alla cura e all'educazione dei più piccoli ma anche di affrontare il delicato compito di chi con dedizione si prende cura di assistere i più "grandi".

Durante la visita, gli studenti hanno avuto modo di osservare e di partecipare alle attività ludiche e educative condotte dagli operatori del nido, interagendo con i piccoli. Questa esperienza ha permesso loro di apprezzare l'importanza della relazione empatica e della comunicazione non verbale nel rapporto con i bambini, competenze fondamentali per chiunque aspiri a lavorare nel campo dell'assistenza sociale e della cura. Non si è trattato solo di osservazione, ma anche di coinvolgimento pratico: gli studenti hanno avuto l'opportunità di contribuire attivamente alle attività del nido, supportando gli operatori nell'assistenza ai pasti, nell'allestimento degli spazi e nell'organizzazione di giochi e attività creative.

Una ventata di giovinezza ha investito invece la Comunità per anziani; gli alunni hanno saputo sapientemente prendersi cura degli ospiti, hanno ascoltato i loro racconti, si sono stupiti per la vivacità di alcuni residenti, meravigliati per la lucidità mentale della nonnina ultracentenaria, si sono messi alla prova intrattenendoli con la loro allegria e freschezza.

La partecipazione "sul campo" è stata un'esperienza positiva che ha permesso agli alunni di mettere in pratica, in entrambe le sedi, la clownterapia, competenza acquisita a scuola e di sperimentare direttamente il ruolo dell'operatore sociale nel contesto lavorativo.

Classe III SSS



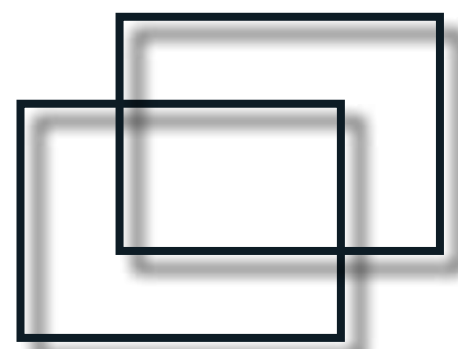


# NON CHIUDERE GLI OCCHI

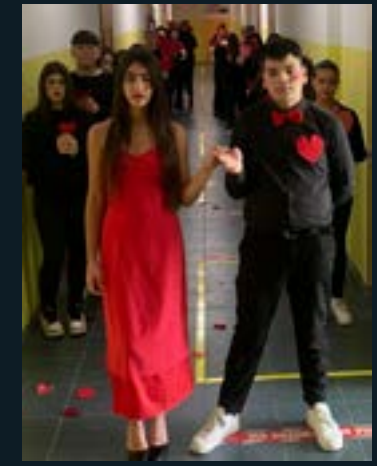
Il progetto sicurezza stradale a scuola "Non chiudere gli occhi", organizzato da Autostrade per l'Italia per le scuole di II grado, si è concluso con un incontro in presenza, il 23 gennaio, con l'ingegner Paolo Spinelli, responsabile del VI tronco e con i responsabili della campagna di comunicazione della società Autostrade, tenuto presso la sede di via Casilina e seguito online dalle classi della sede centrale. Il progetto ha l'obiettivo di raggiungere un futuro con zero incidenti educando i giovani alla sicurezza stradale. L'ingegner Spinelli ha fatto riflettere sui dati riguardanti l'elevato numero delle vittime degli incidenti stradali: 3100 vittime in un anno, 258 in un mese, 9 al giorno. Ha aggiunto che i giovani alla guida sono sempre più distratti, su 2075 giovani intervistati coinvolti in incidenti, 1 su 5 ha dichiarato di essere stato distratto dal telefono; inoltre il 70% ha riferito di essersi messo alla guida assennato, stanco o con la mente annebbiata da alcool o da "sostanze", il 21% ha ammesso di aver provocato un incidente a causa di una scorretta condotta alla guida, il 9% dei giovani è riuscito ad evitare uno schianto per puro caso. Ci hanno particolar-

mente colpito le percentuali delle vittime giovani coinvolti in incidenti che tra l'altro sono in aumento: rispetto al 2021, nel 2022 sono morti in più il 21,2 % dei ragazzi tra i 15 e i 19 anni, e il 10,4% in più tra i 25 e i 29 anni. Molti incidenti, hanno inoltre aggiunto, sono causati dalla velocità eccessiva, dalla distrazione e dalla mancata distanza di sicurezza tra gli autoveicoli. Al termine dell'incontro, infine, abbiamo partecipato ad un concorso, insieme alle altre scuole che hanno preso parte all'iniziativa, inventando degli slogan dedicati alla sicurezza stradale.

Classe III L SSS



# FLASH MOB del MADE IN ITALY



## "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne"

Gli alunni dell'indirizzo Moda e Made in Italy hanno realizzato un FLASH MOB per la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Un cuore rosso stretto tra le loro mani come simbolo del coraggio di ogni donna di vivere e a volte "sopravvivere" all'interno di una società in cui è ancora difficile far riconoscere pienamente il proprio ruolo.

I cuori sono stati realizzati direttamente dai ragazzi con tessuto di cotone di colore rosso, che rappresentano Amore, Passione, ma anche Sangue versato delle donne. Tutti gli studenti erano vestiti di nero in segno di Rispetto, Uguaglianza e Lutto per tutte le donne vittime di violenza. A chiudere il Flash Mob vi era una coppia di alunni che rappresenta la speranza del riscatto e dell'unione tra persone che condividono un futuro insieme.

## NO alla violenza sulle donne

La violenza sulle donne è un problema sociale complesso e diffuso che assume molte forme, dall'abuso fisico e verbale alla discriminazione, allo sfruttamento, alla violenza sessuale. È un tema che richiede una profonda riflessione e azioni concrete per essere affrontato. È importante sensibilizzare sulla gravità di questo problema, educare al rispetto dei diritti delle donne e promuovere una cultura di parità di genere. La violenza sulle donne non riguarda solo l'aspetto fisico, ma anche l'aspetto psicologico e socio-culturale. Riconoscere, ascoltare e sostenere le vittime è essenziale per combattere questo tipo di violenza. La lotta contro la violenza sulle donne richiede l'impegno di tutta la società per cambiare errati atteggiamenti culturali e promuovere un ambiente in cui le donne possano sentirsi sicure, rispettate e libere da qualsiasi forma di abuso.

Rafforzare le leggi è essenziale per contrastare questo problema, infatti si potrebbero includere leggi più severe e procedure legali più snelle per proteggere tutte le vittime che subiscono una violenza e fornire anche risarcimenti adeguati. La violenza purtroppo non si concentra solo sulle donne, che sono le prime ad essere discriminate, ma può colpire anche uomini e persone disabili. Purtroppo, ancora oggi le sentenze di condanna per fatti di violenza contro donne o altre persone non sono tante quante siano le violenze nella realtà, perché non tutti hanno il coraggio di denunciare, soprattutto quando queste violenze accadono tra le mura domestiche. Il 25 novembre è stata istituita la giornata per gridare un NO alla violenza sulle donne ma il NO va gridato tutti i giorni. Per uccidere una donna non è necessario ferirla fisicamente perché io credo che chi è violento con le parole è già un assassino.

Riccardo Marrocco III H MAT



**I**l giorno 6 dicembre 2023 gli alunni degli indirizzi di Sala e Vendita e di Accoglienza turistica hanno partecipato alla celebrazione del Centenario del Comune di Colfelice.

Gli alunni hanno svolto servizio di accoglienza, guardaroba e di ristorazione con la preparazione di un buffet, grazie anche alla collaborazione con il Gruppo Molinari sud di Colfelice per il servizio e la degustazione dei loro prodotti (Sambuca - Sambuca al caffè - ChampagneTelmont Réserve Brut). L'evento è stato presieduto dal presidente della Regione Lazio e alla presenza di tutte le autorità e dei sindaci della provincia di Frosinone. Ancora un momento di grande gioia, condivisione e partecipazione per noi ragazzi dell'Istituto Alberghiero di Cassino, costantemente presente sul nostro territorio.

IVA e IV BALB

# COLFELICE festeggia il Centenario



# UNICAS: FESTA DELLE MATRICOLE

Lunedì 30 ottobre 2023, le matricole dell'anno accademico 2023/24 dell'UNICAS sono state accolte con una grande manifestazione nell'atrio del palazzo degli studi del Campus

Folcara. Una iniziativa volta a fornire ai neoiscritti alla "Grande Famiglia" dell'ateneo tutte le informazioni utili a favorire la piena integrazione alla dimensione socioeducativo-culturale della comunità accademica. Erano presenti tutti gli Uffici e i Centri di ateneo, tra cui la Segreteria Studenti, il Centro di Ateneo per i Servizi Informatici, il Centro Rapporti Internazionali, il Job Placement, il Centro Universitario Diversamente Abili Ricerca e Innovazione, le Segreterie didattiche, l'Ufficio Comunicazione, il Centro Universitario Teatrale, il Centro Universitario Sportivo e le associazioni Primavera Studentesca e Guardiani University. Alla fine dell'evento, noi studenti dell'indirizzo di Enogastronomia, guidati dai nostri prof. Cataldi, Delli Colli e Pirolli, siamo stati presenti, come sempre, impegnati nel servizio di Banqueting. Abbiamo allestito con impegno, entusiasmo e professionalità un ricco ed esemplare Buffet, guadagnandoci i più sentiti complimenti e apprezzamenti da tutte le autorità. È stata l'ennesima occasione di fattiva condivisione, collaborazione e crescita che la nostra scuola ha voluto regalarci.



# IL RICICLO DELLA SETA: LA NOSTRA OPERA D'ARTE

L'indirizzo Made in Italy per la Moda, uno dei pochi in tutta Italia, propone un percorso quinquennale che coniuga una solida crescita culturale ad un'accurata preparazione professionale anche grazie ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), ex alternanza scuola-lavoro, ossia dei percorsi formativi di alternanza utili a orientare gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori al mondo del lavoro, al proseguimento degli studi e a sviluppare competenze trasversali. Gli studenti dell'indirizzo Made in Italy per la Moda possono così alternare le ore di studio tra ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno di varie aziende nazionali e internazionali, per garantire esperienza "sul campo". Quest'anno gli allievi hanno avuto la possibilità di vivere un'esperienza formativa unica, in occasione dello straordinario evento di "Lanterna": dopo Amsterdam, Londra, Miami, Tokyo, Tallin, Shangai e New York, quest'anno la Cina ha scelto l'Italia per ospitare il Festival internazionale delle lanterne giganti, da duemila anni protagoniste di riti, feste e cerimonie orientali. L'iniziativa, all'insegna della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente, è stata patrocinata dall'ambasciata della Repubblica Popolare Cinese ed è stata allestita all'interno del parco tematico "Bosco delle favole" di Cassino. La manifestazione, uno spettacolo mai visto prima in Italia, è basata sulla sostenibilità ambientale ed è caratterizzata da scelte finalizzate a minimizzare l'impatto dell'evento su ambiente e territorio. Particolare cura è stata data anche al tema del riciclo: l'ambasciata cinese, infatti, ha donato gratuitamente al nostro Istituto circa quattro quintali di tessuto in seta dismesso, utilizzato in parte per la progettazione e la realizzazione

di un eccezionale capo d'abbigliamento indossato dalla modella cinese Yanee Sae-ngow. L'abito, ispirato al tradizionale Hanfu (una veste in

seta di origine cinese), è caratterizzato da linee dritte fino alle caviglie, con colletto e maniche lunghe, molto ampie in corrispondenza dei polsi, con ornamenti e fasce. Studenti ed ex studenti già diplomati hanno collaborato con i maestri artigiani alla creazione delle caratteristiche lanterne cinesi, dando vita ad installazioni uniche e straordinarie. Le lanterne giganti rivestite in seta, una delle fibre a bassissimo impatto ambientale, sono state cucite a mano e decorate con motivi artistici e simboli, interamente e rigorosamente dipinti a mano, un lavoro artigianale di altissima precisione. Nonostante le tante ore di lavoro i ragazzi sono stati entusiasti di vivere un'esperienza formativa unica, partecipando alla realizzazione di un evento di risonanza mondiale, che sarà ospitato a Cassino fino al mese di marzo 2024. Tutti gli studenti dell'indirizzo Made in Italy per la Moda hanno così acquisito importanti soft skills, competenze trasversali applicabili a diversi contesti, oggi molto richieste ai giovani in ambito lavorativo nazionale e internazionale.



Le studentesse e gli studenti dell'indirizzo Made in Italy per la Moda



# Gli studenti del VH MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA partecipano alla manifestazione “M’illumino di meno” presso l’Università di Cassino



Il 16 febbraio 2024 è stato un giorno movimentato per noi alunni della V H, immersi in un'avventura educativa all'Università di Cassino, invitati a partecipare ad un evento sull'energia sostenibile. L'entusiasmo è stato palpabile fin dall'inizio, nonostante qualche peripezia logistica.

Una volta giunti alla stazione, ci siamo trovati di fronte al classico dilemma: come raggiungere l'università? Non essendo proprio dietro l'angolo, l'opzione del "piedibus" è stata rapidamente scartata. Fortunatamente, l'autobus di linea ha fatto comparsa, salvando la giornata e garantendoci un viaggio confortevole.

Tuttavia, dopo una breve sosta per la colazione,

è emerso che ci eravamo smarriti nella giungla degli edifici universitari. Il luogo sbagliato? Un altro campus universitario? Ma niente paura, è stato solo un piccolo intoppo prima di ritrovare la strada giusta.

Una volta giunti al luogo corretto, è stata la volta dell'azione. L'atmosfera era elettrizzante, con studenti e professori intervistati da Rai 2. Poi è arrivato il momento tanto atteso: la presentazione dei progetti sul risparmio energetico. Un piccolo problema: la classe VH non sapeva nulla del progetto. Ma chi si ferma è perduto, no? Improvvisamente, è scattata l'illuminazione: c'era il video promozionale della scuola, e per fortuna, un segmento era dedicato all'eco sostenibilità. Un vero e proprio colpo di fortuna che ha risolto la situazione. Sorprendentemente, è stato un successo, raccogliendo complimenti da tutte le parti.

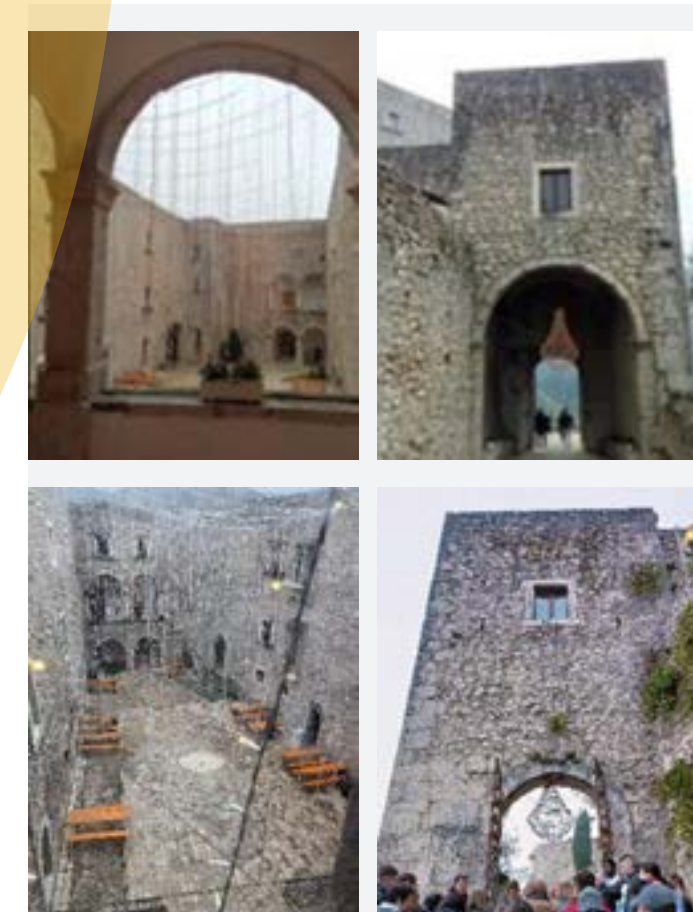
Ma l'avventura non era finita qui. Tornare a casa avrebbe potuto sembrare un gioco da ragazzi se avessimo avuto a disposizione anche una sola macchina per sette persone, invece questa volta sì che abbiamo dovuto optare per un mesto e sfiancante ritorno a piedi!

In conclusione, il viaggio dell'energia sostenibile è stato un mix di imprevisti, improvvisazioni e momenti esilaranti. Ma alla fine, i ragazzi sono tornati a casa con nuove esperienze, qualche racconto da condividere e un sorriso stampato sul volto.

Daniel Nobil e Jonathan Merucci V H MAT

## VISITA CULTURALE E DI SETTORE

La visita al Castello di Rocca d'Evandro è stata un'esperienza avvincente che ci ha trasportato indietro nel tempo, facendoci immergere nella storia e nell'architettura medievale. L'imponente struttura del castello, simbolo storico dei roccavandresi, con le sue possenti mura ha suscitato un senso di ammirazione per l'abilità e l'ingegnosità dei costruttori dell'epoca. Camminare attraverso le sale del castello e percorrere i suoi corridoi ha offerto una prospettiva unica sulla vita quotidiana in un'antica fortezza. Le testimonianze storiche presenti nel castello hanno contribuito a rendere tangibile il passato. La posizione strategica del castello, situato a media altezza del Monte Camino, ha aggiunto un ulteriore livello di fascino, offrendo una vista panoramica sulla Valle di Comino e sottolineando l'importanza militare di queste imponenti strutture nel corso della storia. Questa visita non è stata solo un'occasione per esplorare un sito storico, ma anche per riflettere sull'importanza della conservazione del patrimonio culturale e sull'importanza di trasmettere la storia alle generazioni future.



La visita al laboratorio di "Pasticceria Caffetteria Emanuele", di un ex alunno che ha frequentato il nostro Istituto, indirizzo alberghiero, è stata un'esperienza avvincente e ispiratrice. Notare quanto il percorso formativo di un ex studente si sia tradotto in una carriera di successo nel mondo della pasticceria è stato motivo di orgoglio e motivazione. La visita ha anche offerto uno sguardo approfondito nel loro laboratorio, svelando le sfide quotidiane e la dedizione richiesta per eccellere in questo campo. Ha rafforzato la convinzione che l'istruzione fornita dall'istituto alberghiero può essere un trampolino di lancio per carriere di successo e ci ha ispirato a perseguire con passione i nostri sogni culinari.

La visita all'azienda vitivinicola di Porto di Mola (Galluccio) è stata un connubio di storia, tradizione e gusto. Inoltre, l'ospitalità e la conoscenza del personale hanno reso l'esperienza ancora più memorabile. Le spiegazioni dettagliate sulle caratteristiche di ciascun vino hanno arricchito la comprensione e l'apprezzamento del lavoro artigianale dietro ogni bottiglia.



Simone Rossi II D ALB





# VIVERE IN FORMA E IN SALUTE

Il benessere psicofisico si raggiunge quando il corpo e la mente sono in perfetta armonia. Realizzare questa sintonia non è semplice ma possiamo prenderci cura di noi stessi per raggiungere un buon livello di benessere. Come fare? Iniziamo a liberare la mente da pensieri negativi. Fare attività fisica, andare in bicicletta, assaporare una passeggiata nel verde, possono risultare utili per allontanare ansia e stress. Non dimentichiamo che l'esercizio fisico libera le endorfine nell'organismo migliorando la sensazione di benessere, l'umore e l'autostima. Inoltre, esporsi alla luce del sole, anche per pochi minuti al giorno, è un rimedio efficace per combattere malumore e depressione, oltre a farci sentire vivi ed ottimisti. Cerchiamo di seguire una dieta sana ed equilibrata, privilegiando cibi freschi, frutta e verdura il cui consumo riduce il rischio di malattie croniche. Stacciamo ogni tanto la spina da notizie e informazioni da cui siamo costantemente bombardati che possono alimentare pensieri negativi. Quando tendiamo ad essere pessimisti, ascoltiamo musica rilassante ma soprattutto coltiviamo relazioni reali e non virtuali. Disintossichiamoci dalla tecnologia qualche ora al giorno e dedichiamoci di più alle persone care e agli amici. Il benessere psicofisico ci appaga e rende felici, possiamo iniziare a compiere i primi passi per raggiungerlo anche semplicemente mostrando gratitudine per i piccoli e grandi doni che la vita ci offre ogni giorno.

Non ci resta che ricordarvi alcuni ingredienti per vivere bene: una corretta alimentazione, cura di sé e socialità e augurare a tutti buon benessere

Classe V L SSS



## “L’acqua è vita, l’acqua ci nutre”

### GIORNATA MONDIALE DELL’ALIMENTAZIONE

La giornata mondiale dell'alimentazione è una ricorrenza che si celebra ogni anno in tutto il mondo il 16 ottobre per ricordare l'anniversario della data di fondazione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, comunemente conosciuta come FAO, istituita a Québec il 16 ottobre 1945. Tutti i ragazzi dell'indirizzo Moda Made in Italy hanno partecipato al concorso per realizzare un poster con lo slogan “Non lasciare nessuno indietro”.

L'acqua è indispensabile per la vita sulla Terra. Ricopre gran parte della superficie terrestre, il nostro organismo ne è composto per oltre il 50%, produce i nostri alimenti ed è fondamentale per i mezzi di sussistenza. L'acqua è vita, l'acqua ci nutre. Questa preziosa risorsa, però, non è infinita

e non dobbiamo darla per scontata. Gli alimenti che consumiamo e il modo in cui vengono prodotti hanno ripercussioni sull'acqua. Insieme possiamo passare all'azione a favore dell'acqua e partecipare al cambiamento. Soprattutto per dare un valore culturale che comprenda non solo il nostro benessere ma anche l'attenzione alla salute del pianeta e ribadire l'importanza di cambiare la comunicazione sul cibo, puntando sull'incontro tra l'aspetto umanistico e quello tecnologico nella moda.

Sulla base di queste riflessioni, gli alunni, insieme alle professoressse di indirizzo Letizia Pontarelli, Annamaria Leonetti Rossella Bicco e Gabriella Fuoco hanno realizzato una vetrina moda con l'esposizione di tutti i poster realizzati.





# IMPARIAMO A RICONOSCERE LE NOSTRE EMOZIONI



**C**omunicare le proprie emozioni, anche quelle meno piacevoli e riconoscere quelle degli altri, favorisce la socializzazione e le relazioni interpersonali. Non è facile per gli adolescenti manifestare i propri stati d'animo e soprattutto condividere con i compagni di classe le proprie emozioni. Anche io trovo difficoltà a "tirare fuori" le emozioni che provo ma sono riuscita a riconoscerle e controllarle attraverso un'attività svolta in classe che mi ha fatto scoprire alcuni aspetti del mio carattere che non conoscevo. Dopo aver individuato la differenza tra emozioni e sentimenti, ho raccontato un'esperienza in cui li ho provati per poi passare alla realizzazione dell'orologio delle emozioni. Sono stata aiutata da due compagne di classe Catia Mauti e Alexandra Gaglione. Per realizzarlo abbiamo usato cartoncino, gomma, matita, colori, tratto pen, fermacampioni. Per prima cosa abbiamo creato la base con un cartoncino che abbiamo di seguito assemblato ad un foglio bianco per disegnarci le varie emozioni rappresentate dalle emoticon alle quali abbiamo attribuito il nome. Con il tratto pen abbiamo ripassato le emoticon e i nomi delle emozioni colorando il tutto. Infine, con il fermacampione abbiamo fissato una lancetta al centro dell'orologio. Ogni giorno, spostando la lancetta sulla faccina corrispondente all'emozione, potrò condividere i miei stati d'animo con le mie compagne di classe.

Maria Cinquanta, Alexandra Gaglione, Catia Mauti IV L SSS

## RISCOPRIAMO LA VERA AMICIZIA

Nell'era digitale, il web ha cambiato le nostre relazioni che da reali stanno diventando sempre più virtuali. In classe abbiamo affrontato questo argomento e realizzato un'intervista ai nostri compagni.

**Siria: Cosa rappresenta per voi l'amicizia?**

**Maria:** L'amicizia è un valore fondamentale nella vita di ognuno di noi, non si può fare a meno di provare questo sentimento. Abbiamo tutti bisogno di appartenere ad un gruppo di amici con cui condividere opinioni, emozioni e valori.

**Siria: Preferite l'amicizia reale o virtuale?**

**Arianna:** Negli ultimi anni, complice l'isolamento a cui siamo stati costretti nel periodo pandemico, io ho usato molto i social network intrattenendo amicizie on line.

**Siria: Da cosa sono state facilitate?**

**Arianna:** Non solo dall'impossibilità di incontrare i miei amici, ma anche dall'anonimato e dalla distanza fisica che mi ha fatto sentire a mio agio, più libera e disinibita.

**Siria: Considerate positive le amicizie virtuali?**

**Tecla:** Non molto positive perché ci disabitano a manifestare le nostre emozioni trasformando l'amicizia e i sentimenti in icone dalle diverse forme e colori poste su uno schermo.

**Siria: Quali problemi di relazione ne conseguono?**

**Maria:** Una volta fuori dal mondo digitale, abbiamo difficoltà a relazionarci con gli altri perché abituati a rapporti filtrati e freddi.

**Siria: Su cosa si basa quindi la vera amicizia?**

**Alessia:** Sulla fiducia, l'affetto e la reciproca scelta.

**Tecla:** Per me si basa sul rispetto, la sincerità, la disponibilità all'ascolto.

**Siria: Nell'era digitale, siamo ancora in grado di ascoltare ed entrare in empatia con l'altro?**

**Arianna:** A mio avviso, non sappiamo più ascoltare o dedicare il nostro tempo ad un amico che sta attraversando un periodo difficile ed ha bisogno del nostro conforto e incoraggiamento.

**Siria: Cosa possono nascondere gli amici virtuali?**

**Alessia:** Sui social è più semplice mentire, mostrarsi diversi da quello che si è pubblicando contenuti che riflettono un'immagine poco corrispondente a quella reale.

**Siria: Quindi bisogna riscoprire la bellezza di un'amicizia reale?**

**Arianna:** Senza dubbio perché le relazioni on line non potranno mai sostituire il contatto fisico, la comunicazione, l'ascolto e il vivere insieme esperienze quotidiane.

**Maria:** Sono d'accordo con Arianna. Nulla può essere paragonato ad un incontro tra amici in cui non solo le parole ma anche i gesti assumono un'importanza fondamentale per la costruzione di una relazione autentica

Siria Cerasi, Maria Mignacca, Arianna Massa, Tecla Velardo, Alessia Mazzarella III L S.S.S.



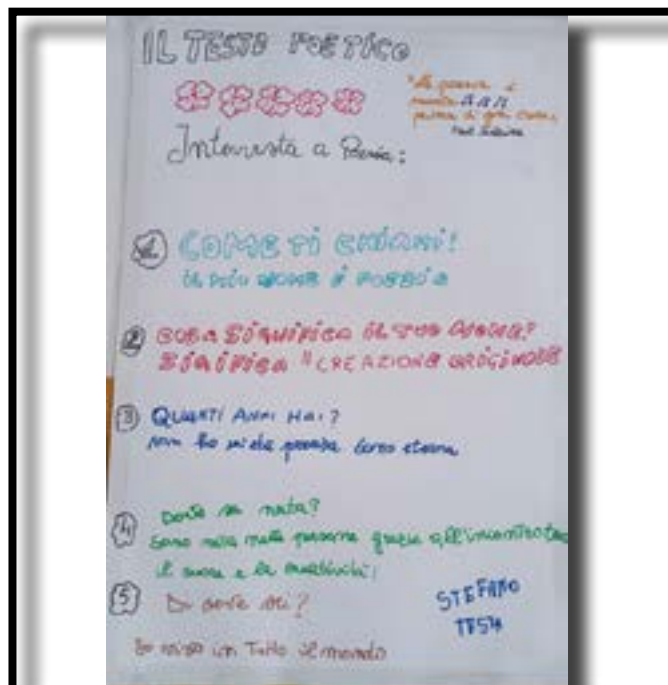
# DIFENDIAMOCI DAL BULLISMO!

**S**i manifesta a scuola, ma anche in strada, nei locali e nei luoghi di ritrovo: è il bullismo, un fenomeno che interessa in particolar modo gli adolescenti. Nonostante i ripetuti fatti di cronaca che caratterizzano ogni anno scolastico, spesso gli atti di bullismo vengono sottovalutati da molti genitori ignari che il disagio potrebbe riguardare proprio i loro figli. Ciò si verifica perché i ragazzi vittime dei soprusi parlano raramente con gli adulti (a casa o a scuola) delle violenze fisiche, verbali o psicologiche subite. Hanno vergogna di apparire deboli, incapaci di reagire e difendersi da soli o hanno timore di possibili ritorsioni per aver parlato. È importante, quindi, abituare i ragazzi a raccontare ciò che accade a scuola o nei luoghi di ritrovo e a non nascondere la verità. Ci sono segnali che i genitori devono saper cogliere come la richiesta di denaro, la resistenza ad andare a scuola, la presenza di lividi o graffi, gli attacchi di panico. Il problema non va sottovalutato, gli atti di violenza sia fisica che verbale non devono essere definiti "ragazzate". Dietro il bullismo si nascondono veri e propri crimini (furti, estorsioni, violenze sessuali) e spesso chi lo subisce può a sua volta diventare un bullo. Altrettanto pericoloso il cyberbullismo, basato sul rapporto tra aguzzini e vittime che vengono prese di mira, derise e gravemente umiliate sul web. Complici le chat su Whatsapp, profili Facebook, le foto postate su Instagram, oggi gli insulti si moltiplicano, rimbalzano dal cellulare al tablet, si ingigantiscono, raccolgono sempre più like. Come fare per difendersi da ogni forma di prevaricazione? Vogliamo suggerire ai nostri coetanei qualche consiglio per combattere sia il bullismo che il cyberbullismo:

- Evitate di rimanere soli con il bullo
- Non cedete alla provocazione rispondendo con la violenza
- Non fatevi prendere dall'ansia di andare a scuola
- Se un vostro compagno ne è vittima, non fingete di non vedere
- Informate gli insegnanti e i genitori delle prepotenze subite
- Non intrattenetevi in chat con persone sconosciute
- Non fornite mai dati personali, foto, video, numeri di telefono
- Utilizzate lo smartphone in modo responsabile
- Non perdetevi fiducia nel prossimo
- Non isolatevi, chiedete aiuto e denunciate subito.

Matteo Del Greco, Anna Negri, Elisa Di Folco III L SSS

## Lavoro dell'alunno Stefano Testa della classe II G MAT

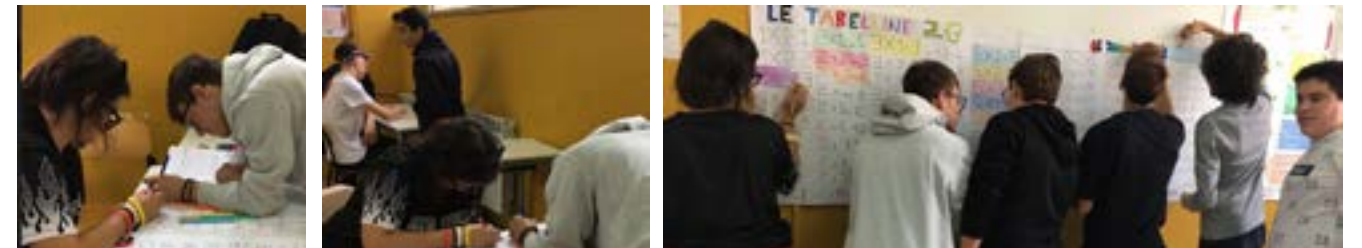


# M4T3M4T1C4 in gioco



**L**a classe IIG si è impegnata in un cammino di studio nell'affascinante mondo della matematica, con un percorso calibrato sulle esigenze di tutti gli alunni della classe. In un clima relazionale sereno, capace di valorizzare le potenzialità attraverso la conoscenza tradotta in pratica, gli alunni realizzano cartelloni decorati per l'apprendimento delle tabelline. È seguita poi una gara tra gli alunni, guidati dalla docente della disciplina, dalle docenti di sostegno e dall'assistente specialistico per verificare il raggiungimento degli obiettivi.

Classe II G MAT



## Le madri costituenti



**P**resso l'Auditorium dell'I.I.S. San Benedetto di Cassino si è tenuto il primo incontro del progetto, "Conosciamo le 21 Donne Costituenti" a cura dell'associazione "Se non ora quando". Relatrici Caterina Fertuso, Giulia Cassone, Katia Sorrentino, Stefania Di Zazzo, Lina Argetta che hanno appassionato e catturato l'attenzione delle ragazze e dei ragazzi presenti.





# GIORNATA IN ONORE DI SANTA BARBARA

**A**ncora una volta, il nostro Istituto è presente sul territorio con stile e professionalità. Noi ragazzi dell'Indirizzo Enogastronomia e Sala e Vendita ci siamo impegnati nella preparazione e allestimento di un elegante e ricco Buffet presso il distacco della caserma dei Vigili del fuoco di Cassino per celebrare il giorno di Santa Barbara, la Santa protettrice che ha vistocommovente funzione religiosa nella quale sono state ricordate anche le vittime eroiche cadute nell'adempimento del servizio.

IV A, IV C, IV E Alb



# SFILATA ALLA BANCA POPOLARE DEL CASSINATE

## INDIRIZZO MADE IN ITALY PER LA MODA

l'I.I.S. San Benedetto di Cassino ha firmato una nuova convenzione PCTO con la Banca Popolare del Cassinate.

Per questa occasione, lo scorso 21 dicembre, le classi dell'Indirizzo Made in Italy per la moda, guidate dalle docenti di indirizzo, hanno organizzato un mini-défilé per augurare Buon Natale a tutti presso la sede Centrale di Cassino.

I ragazzi hanno presentato, sfilando, una collezione preziosa elegante per le festività di Natale davanti gli sportelli bancari di cassa tra clienti piacevolmente sorpresi, divertiti che hanno sinceramente apprezzato.

Un ringraziamento al Presidente Vincenzo Formisano, alla dirigente scolastica Maria Venuti, a tutti i ragazzi che hanno partecipato all'evento del Moda Made in Italy, ai ragazzi dell'in-

dirizzo Manutenzione ed Assistenza Tecnica e alla presenza dei cittadini di Cassino.

Professor Salvatore Iodice



## L'ALBERO DI NATALE COOPERATIVO

**N**ell'ambito del progetto "L'Albero Cooperativo" curato dall'Assistenza Specialistica della Cooperativa Stile libero onlus, è stato realizzato un albero di Natale di cartone formato da tessere con soggetti diversi. La costruzione dell'albero, costituito da 25 alberelli, più il puntale e la base che, assemblati fra di loro hanno formato appunto un simpatico albero di Natale, si è rivelata un'attività davvero piacevole. Gli alunni delle classi 1L, 3L, 4L, 4BN, 4G, hanno collaborato tutti insieme nel progetto con un trionfo di colori e di creatività. Ogni alunno ha personalizzato il proprio alberello come preferiva, il risultato finale è stato un unico albero bello e variopinto. Lavorare per un progetto comune ha restituito allegria e una gran soddisfazione a tutti gli alunni, inoltre questa attività ha generato un sentimento di appartenenza e di orgoglio per il lavoro svolto. Gli assistenti specialistici, attraverso un'attività creativa e divertente, hanno guidato gli alunni insegnando loro a collaborare con uno spirito armonico, equilibrato e magico.

Gli Assistenti Specialisti-Coop Stile Libero





# Tombolata di beneficenza “Natale2023”

Una tombolata speciale di condivisione e supporto reciproco a favore dell’AIRC. Uniti per divertirsi e per fare la differenza, dimostrando che ogni momento di gioia può essere un’opportunità per aiutare gli altri! Ogni piccolo gesto conta, e insieme, possiamo contribuire a garantire un futuro più sano e promettente per tutti!

La vita è una sfida, ma quando affrontare questa sfida significa aiutare chi è in difficoltà, la vittoria è di tutti.

#DivertirsiPerAiutare #RicercaBeneficenza  
#TombolataSolidale

Gli alunni del primo biennio ALB



# Dolci Gestì di Solidarietà: gli studenti dell’indirizzo Alberghiero deliziano la Caritas

Nel cuore del Natale, gli alunni dell’indirizzo Alberghiero di Cassino, dimostrano la dolcezza della generosità: deliziosi dolci natalizi, frutto delle loro abilità di chef pâtissier, vengono donati alla comunità, portando calore e dolcezza ai meno fortunati.

Il progetto “Chef pâtissier”, ideato dalla referente prof.ssa Annalisa Valente, nasce con l’idea di coniugare la passione per la pasticceria dei nostri studenti con un nobile intento sociale. La profonda gratificazione derivante dalla creazione di dolci straordinari si arricchisce ulteriormente quando questi capolavori, creati con amore, possono portare dolcezza e conforto alle persone in difficoltà presso la Casa della Carità di Cassino. La nostra missione è non solo coltivare talenti culinari, ma anche coltivare cuori generosi e consapevoli.

L’idea di coniugare la passione per la cucina con l’opportunità di aiutare coloro che sono meno fortunati è emersa come un progetto ispirato. Gli alunni dell’indirizzo Alberghiero hanno messo le loro abilità alla prova, creando una varietà di dolci che spaziano dalle torte artigianali a biscotti finemente decorati. Ogni dolce è un capolavoro gastronomico, frutto di ore di lavoro, dedizione e passione.

La decisione di donare i dolci alla Caritas è il risultato di un impegno concreto per la responsabilità sociale. Gli studenti delle classi IA, IB, IIA, IID, guidati dalle referenti prof.ssa Annalisa Valente, prof.ssa Francesca Mattia e dai docenti di enogastronomia-pasticceria prof.ssa Serena Caputo, prof.ssa Pasqualina Cavaliere, prof. Luigi Capitanio, hanno compreso l’importanza di condividere la loro esperienza culinaria per contribuire al benessere della comunità locale. La Caritas, con la sua missione di assistenza alle persone in difficoltà, è stata scelta come destinatario naturale di questa generosa iniziativa.

La consegna dei dolci alla Caritas non è solo un gesto di beneficenza, ma anche un momento di condivisione e di riflessione. Una piccola rappresentanza di studenti, Sara e Francesco, accompagnati dalle insegnanti e dalle loro mamme, ha avuto l’opportunità di vedere di persona l’impatto positivo del loro contributo: questo incontro diretto ha reso tangibile il risultato del loro impegno solidale, durante il quale hanno anche letto un messaggio di auguri di Natale, aggiungendo un tocco personale e affettuoso alla loro iniziativa. Suor Ermanna Beccacece, dal canto suo, ha accolto con gratitudine questa iniziativa, sottolineando come il gesto non solo soddisfa un bisogno pratico ma nutra anche lo spirito di solidarietà e comunità. I dolci realizzati dagli studenti diventano così un simbolo di speranza e sostegno per chi sta attraversando momenti difficili.

Questa collaborazione tra l’indirizzo Alberghiero del nostro Istituto e la Caritas dimostra come la generosità possa assumere forme diverse e come ogni contributo, anche il più dolce, possa fare la differenza nella vita di coloro che ne traggono beneficio. Gli studenti, oltre a perfezionare le proprie abilità culinarie, imparano anche il valore dell’altruismo e della compassione, preparandosi a diventare cittadini consapevoli e solidali nel loro futuro.

Professoressa Annalisa Valente



# 5<sup>a</sup> EDIZIONE DEL CONCORSO “Chef pâtissier”

## Sezione “DOLCE NATALE 2023: tradizione rivisitata” un delizioso evento soli- dale

Il periodo natalizio è spesso associato a tradizioni culinarie tramandate di generazione in generazione. Il profumo di dolci appena sfornati, le ricette tramandate dalle nonne e il calore delle cucine durante le festività creano un'atmosfera unica.

Per celebrare questa ricca eredità gastronomica e promuovere un nobile scopo, è stato ideato il concorso.

### Partecipanti e Regolamento

Il concorso è aperto esclusivamente agli studenti del biennio dell'Istituto Alberghiero, offrendo loro la possibilità di mettere alla prova le proprie abilità culinarie e creatività nel reinterpretare le tradizioni natalizie attraverso la preparazione di dolci unici. Ogni partecipante è invitato a presentare un solo dolce, che sarà valutato da una giuria esperta composta da esperti del settore.

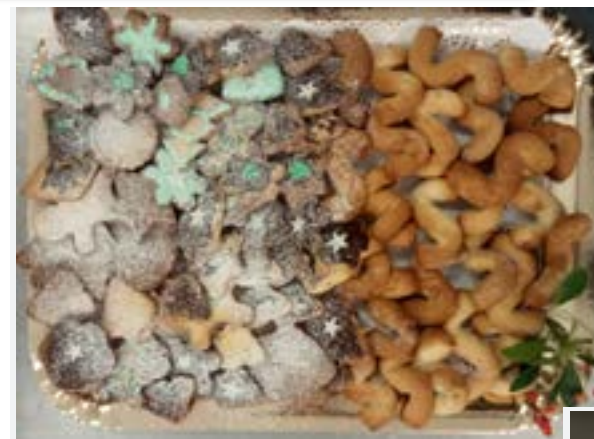
### La creatività e le tradizioni a tavola

Il tema “tradizione rivisitata” invita gli studenti a esplorare le ricette tradizionali delle nonne e reinterpretarle in chiave moderna. La creatività sarà alla base della valutazione, incoraggiando gli studenti a sperimentare con gli ingredienti e le presentazioni per creare dolci unici e innovativi.

### Generosità in cucina

Questo evento, oltre ad essere un'opportunità per gli studenti del biennio dell'Istituto Alberghiero di esplorare la cucina tradizionale natalizia, pone al centro un'importante iniziativa solidale.


Il cuore dell'evento è la donazione dei dolci preparati per il concorso alla Casa della Carità di Cassino, rendendo questo evento non solo una competizione culinaria, ma anche un gesto tangibile di generosità e supporto alla comunità locale.



### I VINCITORI

Con grande entusiasmo, è condiviso il risultato del concorso Chef Pâtissier Natale che ha visto brillare i talenti culinari dei partecipanti nelle diverse classi. La classe 1A si è conquistata il primo premio la cui creatività e abilità hanno catturato l'attenzione della giuria. La classe 2D si è aggiudicata il secondo premio per la perfetta combinazione di sapori e presentazione. Infine la classe 1B, terza classificata, ha saputo trasformare gli ingredienti comuni in opere d'arte gastronomiche, portando la magia del Natale direttamente sulla tavola. Congratulazioni ai vincitori e a tutti i partecipanti per aver contribuito a rendere questo evento un successo indimenticabile.





Tanto altro troverete sul  
prossimo numero della  
rivista scolastica, a giugno  
sul nostro sito.

La Redazione